

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2016, n. 879

Indicatore situazione economica equivalente e Indicatore situazione patrimoniale equivalente in materia di diritto allo studio universitario e dell'alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia previsti dal D. Lgs. n. 68/2012. Aggiornamento.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", condivisa dal Dirigente del Servizio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che,

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione Puglia, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio;
- la Regione Puglia, con la legge Regionale 18/2007, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001, in conformità con il proprio Statuto, disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- la Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 68/2012, esercita la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto;

Considerato che:

- per gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, in possesso dei requisiti di eleggibilità con riferimento a criteri relativi ai merito e alla condizione economica, il conseguimento del pieno successo formativo è garantito attraverso l'erogazione della borsa di studio;
- le condizioni economiche dello studente iscritto o che intende iscriversi a corsi di istruzione superiore su tutto il territorio nazionale sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e possono essere previste anche modalità integrative di selezione quali l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 8, comma 5, del D. Lgs. n. 68/2012, si applicano ancora le disposizioni di cui al D.P.C.M. 09/04/2001 recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario, relative ai requisiti di merito e di condizione economica;

Visto che l'art. 3 del D.P.C.M. 09/04/2001 stabilisce che i servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti (borse di studio, prestiti d'onore, servizi abitativi, contributi per la mobilità internazionale) sono attribuiti per concorso agli studenti che risultino idonei al loro conseguimento in relazione al possesso dei requisiti relativi alla condizione economica ed al merito;

Rilevato che l'art. 5 del D.P.C.M. 09/04/2001 stabilisce che le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente e sono previste, come modalità integrative di selezione, l'Indicatore della situazione economica all'estero e l'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente;

Tenuto conto che l'art. 5, comma 9, del D.P.C.M. 09/04/2001 stabilisce che, per l'accesso ai menzionati benefici, l'Indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della situazione economica all'estero, non può superare il limite stabilito dalla Regione per gli interventi di rispettiva competenza e che sono comunque esclusi dai benefici gli studenti per i quali l'Indicatore della condizione patrimoniale equivalente del nucleo familiare di cui al comma precedente superi il suddetto limite;

Tenuto conto, altresì, che l'art. 5, comma 11, del D.P.C.M. 09/04/2001 stabilisce che i limiti massimi dell'Indicatore della situazione economica equivalente e dell'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente sono aggiornati annualmente con decreto del Ministro;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 174 del 23/03/2016 che, fermo restando distintamente il limite minimo dell'ISEE e dell'ISPE fissati dal D.M. n. 486/2015, per "tenere conto della rivalutazione dei cespiti immobiliari di proprietà" ha aggiornato, per l'anno accademico 2016/2017, il limite massimo dell'indicatore:

- della situazione economica equivalente (ISEE) in € 23.000,00 (art. 1);
- della situazione patrimoniale equivalente (ISPE) in € 50.000,00 (art. 2);

Considerato che la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 565 del 26/03/2015, aveva determinato in € 19.000,00 e in € 35.000,00 il limite massimo, rispettivamente, del valore dell'indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E) e dell'indicatore della Condizione Patrimoniale Equivalente ai fini dell'ottenimento dei benefici e servizi previsti dal Bando di Concorso Unico Regionale per l'assegnazione delle Borse di Studio e dei Servizi in materia di diritto agli studi e dell'alta Formazione Artistica e Musicale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, relativo alla revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), che all'articolo 8 definisce modalità specifiche di calcolo dell'Indicatore per le prestazioni per il diritto allo studio universitario;

Rilevato che, con il citato D.P.C.M. n. 159 del 2013, il rafforzamento della rilevanza degli elementi di ricchezza patrimoniale della famiglia è stato realizzato anche attraverso la rivalutazione del valore dei cespiti immobiliari di proprietà con il passaggio dal riferimento dai valori ICI a quelli IMU;

Rilevato, inoltre, che il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, nell'appena menzionato Decreto n. 174/2016, ha esplicitamente "rilevato come l'applicazione delle disposizioni di cui al predetto d.P.C.M. n. 159 del 2013 alle prestazioni per il diritto allo studio universitario ha determinato per l'anno accademico 2015/2016 l'esclusione di alcuni studenti dalle prestazioni per il diritto allo studio universitario in ragione della rivalutazione del valore dei cespiti immobiliari di proprietà, con particolare riferimento a quello relativo alla casa di abitazione, così come evidenziato da studi e analisi effettuate a livello sia nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sia regionale dai singoli Enti per il diritto allo Studio";

Riscontrato che, anche in Puglia, nell'a.a. 2015/2016, si è oggettivamente registrata una consistente esclusione di studenti dalle prestazioni per il diritto allo studio universitario di cui al D. Lgs. n. 68/2012, con significativa riduzione degli studenti *borsisti* e massiccia contrazione degli studenti *idonei* che si sono uguali;

Tenuto conto che il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, nello stesso Decreto n. 174/2016 con cui ha assunto la decisione di innalzare i limiti massimi di ISEE e ISPE per l'a.a. 2016/2017, si è soffermato sulla maggiore disponibilità di risorse, per l'Esercizio Finanziario 2016, del Fondo Integrativo per la

concessione delle borse di studio che, per effetto dell'art. 1, comma 254, della Legge n. 208/2015 ("Legge di Stabilità 2016"), ammontano a €216.814.548, a differenza dell'E.F. 2015 in cui le risorse del Fondo Integrativo sono state pari a € 162.037.005;

Preso atto che tale maggiore disponibilità di risorse del Fondo Integrativo è, al momento, limitata al solo Esercizio Finanziario 2016, così come espressamente stabilito dell'art. 1, comma 254, della Legge n. 208/2015 ("Legge di Stabilità 2016") che, nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, ha fissato un incremento di "54.750.000 euro per l'anno 2016 e di 4.750.000 euro annui a decorrere dall'anno 2017";

Considerato che l'Assessore relatore, per le stesse motivazioni riportate nel Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 174 del 23/03/2016, ritiene dover proporre in Puglia, per l'anno accademico 2016/2017, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.P.C.M. 09/04/2001, i seguenti limiti massimi:

- Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE): € 23.000,00;
- Indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE): € 50.000,00;

Dato atto che i valori ISEE e ISPE fissati per l'a.a. 2016/2017 con il presente provvedimento saranno assunti e recepiti, secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del DPCM 09/04/2001 ed all'art. 8 del DPCM n. 159/2013, nel Bando di Concorso Unico Regionale per l'assegnazione delle Borse di Studio e dei servizi in materia di diritto agli studi universitari e dell'alta. Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia per l'a.a. 2016/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

- La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.
- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio competente, dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi riportate, che qui si intendono integralmente richiamate per costituirne parte integrante ed essenziale, di:

1. Approvare la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che qui si intende integralmente richiamata;
2. Aggiornare, per l'a.a. 2016/2017, ai fini dell'ottenimento dei benefici e servizi previsti dal Bando di Concorso unico regionale per l'assegnazione delle Borse di Studio e per i servizi in materia di diritto

agli studi universitari e dell'alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, innalzando i limiti massimi dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ed i limiti massimi dell'indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE), come segue:

- euro **23.000,00** per l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- euro **50.000,00** per l'indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE);

3. Dare atto che i valori ISEE e ISPE fissati per l'a.a. 2016/2017 con il presente provvedimento saranno assunti e recepiti, secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del DPCM 09/04/2001 ed all'art. 8 del DPCM n. 159/2013, nel Bando di Concorso Unico Regionale per l'assegnazione delle Borse di Studio e dei servizi in materia di diritto agli studi universitari e dell'alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia a cura dell'Adisu-Puglia;
4. Disporre l'invio del provvedimento all'ADISU-Puglia, alle Università ed agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia;
5. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano